
Le uscite del 4 dicembre

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Tra film d'azione, rigurgiti psicologici ed horror. A partire da Heart of the sea – Le origini di Moby Dick

Heart of the sea – Le origini di Moby Dick

Ron Howard dirige un colosso in 3D, lo spettacolo affascinante della baleniera del New England che nel 1820 incontra l'immensa balena bianca, quasi umana nei propositi di vendetta sull'uomo e su questa flotta che distrugge. Il disastro che avrebbe spinto Melville a scrivere il suo celebre romanzo Moby Dick. In effetti, nel film, il giovane Melville incontra Thomas, all'epoca un ragazzo e oggi l'unico superstite del dramma che pur riluttante, racconta in densi flashback.

Nella vicenda, accanto alle forze straripanti della natura, emerge il dissidio tra il capitano inesperto ma di classe superiore Cillian Murphy e il primo ufficiale, il "campagnolo" focoso ed esperto Chris Hemsworth. Drammatico al punto giusto, con i caratteri dei protagonisti ben rilevati psicologicamente, il film appare anche una metafora dell'eterna sfida dell'uomo alle forze della natura: un mito ciclico che dà sapore anche ai momenti più crudi (il film non è certo per bambini).

Avventuroso, spettacolare, ben dosato negli umori, senza perdere un colpo, il lavoro di Howard è da non perdere, perché non è solo effetti speciali, ma anche racconto di cosa sia capace l'uomo nel coraggio come nella sventura.

11 donne a Parigi

E' una splendida occasione perduta il film di Audrey Dana. Riuscita a mettere insieme attrici come Isabelle Adjani (rediviva), Vanessa Paradis, Laetitia Casta ed altre, si "diverte" ad offrire un panorama dell'universo femminile attuale: mogli separate, donne in carriera, lesbiche eccetera eccetera. Il film dovrebbe essere spiritoso ma in verità appare zeppo di clichè e le dive incastrate nei diversi momenti sembrano delle figurine sul palcoscenico attente a fare la loro singola bella figura.

Manca, purtroppo, l'ésprit de finesse francese così fascinoso nelle commedie, senza essere pesante e vacuo.

Ancora in sala:

Chiamatemi Francesco (vedi recensione sulla home page del sito),

il thriller-horror Regression di Amenabar (meno intrigante del solito)

e Mon Roi con Vincent Cassel, perfido sciupafemmine e la candida Emmanuelle Bercot.